

☐ **Mozione n. 200**

presentata in data 6 maggio 2002

a iniziativa dei Consiglieri Amati, Mollaroli, Silenzi, Rocchi, Luchetti

“Adesione alla marcia della Pace del 12 maggio 2002”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso:

che da quasi due anni, israeliani e palestinesi sono prigionieri di una terrificante spirale di odio e violenza, che ha dato origine ad una catena infinita di rappresaglie e di vendette, per sfociare negli ultimi mesi in una vera e propria guerra;

che la speranza di riprendere un percorso comune verso la pace è legata innanzitutto al verificarsi di due condizioni essenziali:

- a) che gli israeliani mettano fine all'illegitimo occupazione dei territori palestinesi, all'assedio e al bombardamento delle aree civili, agli assassinii, all'inutile uso della forza letale, alle demolizioni, agli arresti arbitrari e alle quotidiane umiliazioni dei palestinesi;
- b) che i palestinesi fermino tutti gli atti di terrorismo e gli attentati suicidi che colpiscono indiscriminatamente i civili e allontanano ogni possibile soluzione del conflitto;

che in uno scenario così deteriorato, risulta evidente l'impossibilità di separare la ricerca della sicurezza dalla soluzione dei problemi politici; i traguardi definiti dalle stesse risoluzioni delle Nazioni Unite sono noti: fine dell'illegitimo occupazione israeliana del 1967, fine degli insediamenti, piano di "sicurezza comune" per entrambi i popoli, condivisione di Gerusalemme, costruzione dello Stato di Palestina, riconoscimento del diritto di Israele di vivere entro confini certi e sicuri, promozione del dialogo e della convivenza, dell'integrazione e dello sviluppo dell'intera regione;

che entrambi i popoli sono portatori di diritti inalienabili: due popoli, due Stati, la stessa dignità, gli stessi diritti, la stessa sicurezza. Chiunque rifiuta di accettare questa soluzione sceglie di mettersi contro la comunità internazionale e deve subire le sue sanzioni;

che di fronte a tali obiettivi risulta ormai riconosciuta da tutti l'esigenza di un deciso intervento da parte della comunità internazionale, che veda attivarsi in primo luogo l'Onu e l'Europa, ai quali va richiesto con forza:

- 1) di intervenire subito in difesa della giustizia e della legalità internazionale;
- 2) di inviare una forza di interposizione capace di promuovere l'immediato cessate il fuoco e di assicurare la protezione delle popolazioni civili;
- 3) di assumere tutte le misure di pressione e sanzione diplomatica ed economica necessarie per bloccare l'escalation e riprendere la via del negoziato, anche tramite la convocazione di una nuova Conferenza Internazionale, per la costruzione di una pace giusta e duratura;

che in nome di quei valori, principi e diritti, che l'Europa ha posto a proprio fondamento, va chiesto alle istituzioni europee di mettere in campo le migliori energie per porre fine a questa tragedia e per scongiurare lo scoppio di nuove guerre, come quella annunciata dagli Stati Uniti contro l'Iraq, che rischiano d'infiammare il Medio Oriente e il mondo intero. All'Europa va chiesto di riprendere in mano la bandiera delle Nazioni Unite, dei diritti umani, della giustizia e della legalità internazionale, e ad impegnarsi a costruire nel Mediterraneo una comunità di pace, di sicurezza e di cooperazione alimentata da un dialogo interculturale basato sui diritti umani e sui principi democratici;

Preso atto che nel panorama delle azioni in favore della pace riveste una grande importanza la mobilitazione di tutti i cittadini e che quindi da parte delle Istituzioni va dato il pieno sostegno a tutte quelle iniziative, come la Marcia della Pace Perugia-Assisi indetta per il giorno 12 maggio p.v., che si pongono l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della Pace e della convivenza civile tra i popoli;

IMPEGNA

la Giunta regionale a promuovere tutte le azioni politiche al fine di sollecitare gli organismi internazionali, in primo luogo l'Unione Europea e, tramite questa, le Nazioni Unite, ad attivarsi sullo scenario mediorientale per perseguire l'obiettivo di una pace duratura, ponendo in essere le seguenti azioni:

- 1) chiedere agli israeliani di mettere fine all'illegitimo occupazione dei territori palestinesi, all'assedio e al bombardamento delle aree civili, agli assassinii, all'inutile uso della forza letale, alle demolizioni, agli arresti arbitrari e alle quotidiane umiliazioni dei palestinesi;
- 2) chiedere ai palestinesi di fermare tutti gli atti di terrorismo e gli attentati suicidi che colpiscono indiscriminatamente i civili e allontanano ogni possibile soluzione del conflitto;

- 3) intervenire subito in difesa della giustizia e della legalità internazionale;
- 4) inviare una forza di interposizione capace di promuovere l'immediato cessate il fuoco e di assicurare la protezione delle popolazioni civili;
- 5) assumere tutte le misure di pressione e sanzione diplomatica ed economica necessarie per bloccare l'escalation e riprendere la via del negoziato, anche tramite la convocazione di una nuova Conferenza Internazionale, per la costruzione di una pace giusta e duratura;

INVITA

la Giunta regionale e si impegna a formulare l'adesione della Regione Marche alla Marcia straordinaria Perugia-Assisi per la Pace in Medio Oriente, intendendo con tale azione sostenere e incoraggiare tutte le donne, gli uomini e i gruppi che nella società israeliana e palestinese, riconoscendo le ragioni dell'altro, s'impegnano instancabilmente per la costruzione di una pace giusta e duratura.